



**FONDAZIONE
ISTITUTO DI
SAN PONZIANO**

**BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2013**

Redatto dal consiglio di amministrazione del 28 aprile 2014.

FONDAZIONE ISTITUTO DI SAN PONZIANO DI LUCCA

Sede in PIAZZA SAN PONZIANO N.5 - 55100 LUCCA (LU)

Bilancio Consuntivo 2013

Indice

- *Bilancio Cee al 31.12.2013*

- *Nota Integrativa al Bilancio*
 - *Premessa*
 - *Criteri di formazione e di valutazione*
 - *Attività*
 - *Passività*
 - *Conto economico*

- *Relazione sulla gestione*
 - *Condizioni operative e sviluppo dell'attività*
 - *Andamento della gestione*
 - *Progetti*
 - *Destinazione avanzo di esercizio*

- *Relazione del Revisore*
 - *Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010*
 - *Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile*

FONDAZIONE ISTITUTO DI SAN PONZIANO DI LUCCA

Sede in Lucca – Piazza San Ponziano n. 5

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
7) Altre	2.825.929	2.878.647
	2.825.929	2.878.647
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	18.525.000	18.525.000
2) Impianti e macchinario	16.781	
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	351	501
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.389	
	18.543.521	18.525.501
<i>III. Finanziarie</i>		
3) Altri titoli	397.781	
	397.781	
Totale immobilizzazioni	21.767.231	21.404.148
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.958	32.853
- oltre 12 mesi		
	1.958	32.853
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	69.506	62.863
- oltre 12 mesi		
	69.506	62.863
	71.464	95.716
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	441.266	1.079.555
3) Denaro e valori in cassa	445	406
	441.711	1.079.961
Totale attivo circolante	513.175	1.175.677
D) Ratei e risconti		
- vari	5.144	4.029
	5.144	4.029
Totale attivo	22.285.550	22.583.854
Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012

A) Patrimonio netto			
I. Fondo di Dotazione		18.592.170	18.592.170
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	655.988		635.456
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
		655.987	635.456
IX. Utile d'esercizio		26.258	20.531
Totale patrimonio netto		19.274.415	19.248.157
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri		48.168	48.168
Totale fondi per rischi e oneri		48.168	48.168
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	112.009		106.612
- oltre 12 mesi	1.879.905		1.991.914
		1.991.914	2.098.526
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	30.215		128.040
- oltre 12 mesi			
		30.215	128.040
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.936		
- oltre 12 mesi			
		1.936	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	612		
- oltre 12 mesi			
		612	
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	128.877		127.025
- oltre 12 mesi	809.413		933.938
		938.290	1.060.963
Totale debiti		2.962.967	3.287.529
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		22.285.550	22.583.854

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	366.249	365.345
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	110.264	99.548
	110.264	99.548
Totale valore della produzione	476.513	464.893
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	56.655	30.935
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	252.512	244.119
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	804	150
	253.316	244.269
12) Accantonamento per rischi		48.168
14) Oneri diversi di gestione	51.575	52.325
Totale costi della produzione	361.546	375.697
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	114.967	89.196
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	6.204	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		13.692
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	8.697	19.544
	14.901	33.236
	14.901	33.236
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	103.610	108.962
	103.610	108.962
Totale proventi e oneri finanziari	(88.709)	(75.726)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		7.062

		7.062
21) Oneri:		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
		1
Totale delle partite straordinarie		7.061
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	26.258	20.531
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	26.258	20.531

Lucca, 28 aprile 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Paolo Vito Bardini

FONDAZIONE ISTITUTO DI SAN PONZIANO DI LUCCA

Sede in Lucca – Piazza San Ponziano n. 5

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori membri del Consiglio di Indirizzo,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 26.258.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Negli ultimi sei anni la Fondazione Istituto di San Ponziano ha progettato e realizzato importanti opere di ristrutturazione e risanamento del complesso immobiliare denominato "San Ponziano" comprendente l'immobile adibito a Scuola Media "G. Carducci". Nell'esercizio 2008 sono state sostenute spese per lavori di ristrutturazione e risanamento per un importo complessivo di euro 148.191; nell'anno 2009 di euro 527.032; nell'anno 2010 euro 195.709; nell'anno 2011 per euro 446.612; nell'anno 2012 per euro 839.231 e per l'anno 2013 sono stati spesi euro 199.793 per un totale complessivo di euro 2.356.569.

Si è ritenuto opportuno suddividere le voci di costo dei lavori realizzati perché gli interventi posti in essere hanno una natura diversa fra loro.

Per le spese di manutenzione e ristrutturazione dirette sostenute nell'anno 2008 si è previsto un periodo di ammortamento di 10 anni.

L'intervento al Chiostro Piccolo, iniziato nel 2011 e terminato nel 2012, e l'intervento al Chiostro Grande, iniziato nel 2012 e ultimato nell'anno 2013, concretandosi in lavori strutturali di più ampio respiro sono stati ammortizzati prevedendo un'utilità futura di 30 anni. Per le restanti opere che costituiscono il Progetto di Ristrutturazione e risanamento complessivo relative ai lavori realizzati nel periodo 2009-2013 e che si sono concluse nell'anno 2013 si è ritenuto adeguato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si ricorda che è in essere un contratto di locazione tra la nostra Fondazione e la Fondazione Lucchese Alta Formazione e Ricerca, stipulato in data 12 aprile 2010 con effetti dal 01 luglio 2009 e con scadenza il 30 giugno 2021 con il quale la Fondazione trattiene l'85% del canone previsto a scapito delle spese sostenute per la ristrutturazione e il risanamento delle porzioni di immobili oggetto del contratto. Tale contratto ha sostituito quello precedente stipulato nell'anno 2004 assorbendone gli obblighi contrattuali e riadattandoli alla nuova realtà negoziale.

Si è ritenuto opportuno già nei precedenti bilanci inserire tra le immobilizzazioni immateriali il valore degli oneri di ristrutturazione relativi ai lavori effettuati dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca sull'immobile di nostra proprietà nell'ammontare del massimale previsto ed applicare l'ammortamento in base alla durata del contratto di locazione.

Per completezza e chiarezza dell'esposizione si riassumono le quote di ammortamento calcolate:

Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento F.L.A.F.R. 2004: sono state ammortizzate in base alla durata del contratto originario fino al 31.12.2009; a partire dall'esercizio 2010 l'importo residuo è stato ammortizzato in 12 anni in base alla durata del nuovo accordo del 12 aprile 2010.

Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento F.L.A.F.R. 2009: sono state ammortizzate in base alla durata del contratto in 12 anni.

Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento dirette anno 2008: sono state ammortizzate all'aliquota del 10% avendo stimato congruo un periodo di ammortamento di 10 anni in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Spese Progetto Complessivo di ristrutturazione e risanamento dirette anno 2009, anno 2010, anno 2011, anno 2012 e anno 2013: sono state ammortizzate all'aliquota del 6,67% avendo stimato congruo un periodo di ammortamento di 15 anni in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo inoltre conto che sono spese che verranno finanziate con il contratto di mutuo quindicennale e che alla fine di tale periodo si prevede la necessità di altri interventi.

Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento Chiostro Grande: sono state ammortizzate all'aliquota del 3,33% avendo stimato congruo un periodo di ammortamento di 30 anni in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento Chiostro Piccolo: sono state ammortizzate all'aliquota del 3,33% avendo stimato congruo un periodo di ammortamento di 30 anni in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Spese per Restauro Affreschi: sono state ammortizzate all'aliquota del 3,33% avendo stimato congruo un periodo di ammortamento di 30 anni in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Si espone il dettaglio delle spese relative al restauro e risanamento del complesso immobiliare iscritte nelle immobilizzazioni immateriali:

	Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento F.L.A.F.R.		Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento Dirette	Totali
	Anno 2004	Anno 2009		
Valore Bilancio 31/12/12	1.632.000	372.300	2.156.776	4.161.076
Spese 2013			199.793	199.793
Valore Bilancio 2013	1.632.000	372.300	2.356.569	4.360.869
Valore F.do Amm.to Bilancio 31/12/12	837.250	108.588	336.591	1.282.428
Quota Amm.to 2013	93.500	31.025	127.987	252.512
Rettifiche 2013				
Fondo Amm.to al 31/12/13	930.750	139.613	464.578	1.534.940
Valore Residuo	701.250	232.688	1.891.991	2.825.929

Le spese di ristrutturazione e risanamento eseguito direttamente dalla nostra Fondazione sono così suddivise in base alla loro natura e alle diverso periodo di ammortamento utilizzato:

	Spese per lavori di ristrutturazione e risanamento Dirette					Totali
	Anno 2008	Progetto Risanamento Scuola G.Carducci	Restauro Risanamento Chiostro Piccolo	Restauro Risanamento Chiostro Grande	Restauro Affreschi	
Valore Bilancio 31/12/12	148.191	1.133.539	479.992	395.053		2.156.776
Spese 2013		51.944	16.927	106.528	24.394	199.793
Valore Bilancio 2013	148.191	1.185.483	496.919	501.582	24.394	2.356.569
Valore F.do Amm.to Bilancio 31/12/12	74.096	229.694	19.632	13.168		336.591
Quota Amm.to 2013	14.819	79.072	16.564	16.719	813	127.987
Rettifiche 2013						
Fondo Amm.to al 31/12/13	88.915	308.766	36.196	29.888	813	464.578
Valore Residuo	59.277	876.717	460.723	471.694	23.581	1.891.991

Materiali

La valutazione degli immobili rimane invariata rispetto agli esercizi precedenti ricordando che si basa sui valori stimati dal Perito Edile Celestino Marchini nell'anno 2006; si precisa che non è stato effettuato l'ammortamento in quanto trattasi di Immobili di interesse storico e che il valore iscritto in bilancio non appare diminuire in funzione del tempo, quanto piuttosto accrescersi per effetto degli importanti interventi attuati; altrettanto crescente nel tempo si rileva l'apporto ricavabile da tali beni misurato in termini di reddito da locazione.

I beni mobili possono essere suddivisi in tre categorie:

- impianti: si tratta della Piattaforma elevatrice acquistata e montata nell'anno corrente per rendere accessibile ai disabili l'aula di scienze e l'aula multimediale; il costo è ammortizzato al 7,5%;
- mobili e arredi: si tratta di beni di modesto valore riferibili all'allestimento dell'ufficio presso la sede il cui costo è ammortizzato al 12%;
- beni di valore culturale ed artistico: per questi beni, il cui valore appare certamente considerevole, la Fondazione ha incaricato la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara nella persona della Dott.ssa D'Aniello che sta lavorando sulla redazione delle schede necessarie alla successiva valutazione. Al momento della formazione del presente bilancio si è reso necessario mantenere la valorizzazione inserita già nei precedenti esercizi dell'importo simbolico di 1 euro con la speranza di avere il quadro completo di valutazione per il prossimo esercizio.
- immobilizzazioni in corso: a novembre 2013 ha avuto inizio il progetto "Archivio Storico" con l'obiettivo di riordinare, inventariare, recuperare e valorizzare l'Archivio Storico dell'istituto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, per l'esercizio 2013 non risultano dovute imposte

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.825.929	2.878.647	(52.718)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Altre	2.878.647		52.718		2.825.929
Arrotondamento					
	2.878.647		(52.718)		2.825.929

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.543.521	18.525.501	18.020

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	18.525.000	
Saldo al 31/12/2012	18.525.000	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2013	18.525.000	di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	
Acquisizione dell'esercizio	17.435
Ammortamenti dell'esercizio	(654)
Saldo al 31/12/2013	16.781

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.251
Ammortamenti esercizi precedenti	(750)
Saldo al 31/12/2012	501
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(150)
Saldo al 31/12/2013	351

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	
Acquisizione dell'esercizio	1.389
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	1.389

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
397.781		397.781

Altri titoli

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri		397.781		397.781
		397.781		397.781

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della nostra Fondazione; risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Gli investimenti in titoli sono così rappresentabili:

Descrizione	Valore
CCT EU scad. 15/06/2017	98.543
BTP ITALIA scad. Aprile 2017 EUR	100.000
BTP ITALIA scad. Aprile 2017 EUR	99.239
BTP ITALIA scad. Novembre 2017 EUR	100.000
	397.781

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
71.464	95.716	(24.252)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	1.958			1.958
Verso altri	69.506			69.506
	71.464			71.464

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	55.552
Comune di Lucca – Ufficio Cosap	13.954
	69.506

E' stato inserito in Bilancio il credito di euro 55.552 nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di cui euro 52.311 in base a quanto previsto dalla convenzione stipulata in data 13/05/2010 con la quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si è impegnata a contribuire al sostenimento delle spese per la realizzazione dei lavori di risanamento e recupero edilizio previsti nella misura del 50% della rata del mutuo stipulato in data 14/11/2011 e euro 3.241 per il progetto Archivio Storico di cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si è impegnata a farsi carico del 70% delle spese con un limite massimo di euro 19.040. Il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio è così ripartito:

Composizione Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - Restauro e risanamento Immobile Scuola Media Carducci -	
Interessi passivi su Mutuo stipulato in data 14/11/2011	103.610,09
Quota Capitale Mutuo	106.611,53
meno interessi attivi sulle disponibilità finanziarie derivanti dall'accensione del mutuo	- 1.692,81
Totale da ripartire al 50%	208.528,81
Totale contributo a carico della Fondazione C.R.L. (50%)	104.264,41
Quota 2013 incassata in data 18/09/2013	51.952,97
Quota 2013 ancora da incassare al 31/12/2013	52.311,44

Composizione Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - Progetto Archivio Storico -	
Spese materiale	24,80
Costo Collaboratori a Progetto - Novembre Dicembre	4.277,87
Compenso Consulente del Lavoro	327,35
Totale da ripartire	4.630,02
Totale contributo a carico della Fondazione C.R.L. (70%)	3.241,01
Quota 2013 ancora da incassare al 31/12/2013	3.241,01

La richiesta di liquidazione del contributo relativo ai Lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo della Scuola Carducci è stata inoltrata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca in data 14 febbraio 2013 e l'incasso è avvenuto nel mese di aprile. La richiesta del Contributo per l'Archivio Storico sarà consegnata alla fine del progetto (giugno/luglio).

Tra i crediti verso altri è compreso il credito nei confronti del Comune di Lucca per la richiesta di rimborso della Cosap che la Fondazione ha dovuto versare nell'anno 2009 per l'allestimento del cantiere necessario ai lavori di consolidamento del muro via Brunero Paoli. Il Comune infatti, a seguito di numerosi scambi di corrispondenza e istanze, ha riconosciuto con lettera del 8 giugno 2011 la non debenza del debito ed il relativo diritto al rimborso di quanto versato per l'ammontare di euro 13.954. La liquidazione del credito avverrà non appena lo consentiranno le disponibilità del Bilancio Comunale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
441.711	1.079.961	(638.250)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	441.266	1.079.555
Denaro e altri valori in cassa	445	406
	441.711	1.079.961

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	441.266
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno – C/Ordinario	369.204
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno – C/Destinato	71.998
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno – C/Vincolato	64

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.144	4.029	1.115

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazione Fabbricati	2.402
Assicurazione Amministratori	1.627
Interessi Attivi su Titoli di Stato	1.115
	5.144

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.274.415	19.248.157	26.258

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo di Dotazione	18.592.170			18.592.170
Riserva straordinaria o facoltativa	635.456	20.532		655.988
Utile (perdita) dell'esercizio	20.531	26.258	20.531	26.258
	19.248.157	46.790	20.531	19.274.415

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	18.592.170	B			
Altre riserve	655.987	A, B,	655.987		
Utile (perdite) portati a nuovo		A, B,			
Totale			655.987		
Quota non distribuibile			655.987		
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento fondo di dotazione; B: per copertura perdite;

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
48.168	48.168	

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Altri	48.168			48.168
	48.168			48.168

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, pari a Euro 48.168, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Fondo rischio contenzioso fiscale	48.168
	48.168

Il Fondo Rischi contenzioso fiscale è stato inserito nel precedente esercizio e si riferisce al prudente accantonamento dell'imposta Imu 2012. Si ricorda infatti che la normativa che ha introdotto l'Imposta Municipale Unica - Imu - presentava delle incertezze interpretative sia in relazione agli immobili posseduti dagli Enti non commerciali sia in riferimento ai valori catastali di cui si richiede la rettifica. In particolare la nostra Fondazione ha presentato a fine anno 2012 una richiesta di rettifica del classamento degli edifici di Categoria B/5 (edifici ad uso scolastico), fondando le proprie ragioni sull'errore materiale di attribuzione della rendita. Prima dell'introduzione dell'IMU la rendita catastale su cui si calcolava l'ICI era frutto di un'agevolazione prevista per gli immobili storici che risultava totalmente scollegata dal valore della rendita attribuita dal catasto, quindi l'errore di classamento, essendo influente ai fini del calcolo dell'imposta, rimaneva un dato tecnico di scarso interesse che non incideva sulla determinazione dell'imposta. Con l'introduzione dell'IMU e la conseguente abrogazione dell'agevolazione prevista

per l'imposizione ICI degli immobili storici, la nostra Fondazione ha incaricato il proprio tecnico di correggere l'errore e richiedere una rendita catastale più idonea a rappresentare lo stato reale degli immobili.

L'imposta IMU autoliquidata dalla Fondazione ha tenuto conto - sia nel versamento dell'acconto che nel versamento del saldo - delle rendite catastali aggiornate.

Qualora il Comune contesti l'efficacia per l'anno 2012 della variazione delle rendite catastali così come utilizzata ai fini del calcolo dell'IMU, la nostra Fondazione dovrà affrontare un contenzioso con l'Ente impositore; si è quindi ritenuto opportuno e prudentiale appostare una voce di bilancio per fronteggiare questa eventualità quantificando l'importo con la differenza tra L'IMU versata e quella calcolata sulle rendite catastali ante rettifica.

L'efficacia della variazione dovrebbe infatti essere pacifica dall'anno successivo alla rettifica salvo contestazioni sulla classe da parte dell'Agenzia del Territorio.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.962.967	3.287.529	(324.562)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	112.009	1.879.905		1.991.914
Debiti verso fornitori	30.215			30.215
Debiti tributari	1.936			1.936
Debiti verso istituti di previdenza	612			612
Altri debiti	128.877	809.413		938.290
Arrotondamento				
	273.649	2.689.318		2.962.967

I debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Ipotecario	1.991.914
Debiti F.L.A.F.R. per recupero spese di ristrutturazione	933.937
Debiti Fondazione Conservatori Toscani (Contributo annuale)	2.500
Debiti v/Fornitori	30.215

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 1.991.914, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 1.936 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e rappresenta il debito per ritenute a titolo di acconto versate il 16/01/2014

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Altri	Totale
Italia	30.215	938.290	968.505
Totale	30.215	938.290	968.505

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
476.513	464.893	11.620

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	366.249	365.345	904
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	110.264	99.548	10.716
	476.513	464.893	11.620

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Contributi contrattuali		110.264
Contributo Fondazione C.R.L. - Progetto Scuola		104.264
Recupero Spese Comune di Lucca		6.000

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
361.546	375.697	(14.151)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Servizi	56.655	30.935	25.720
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	252.512	244.119	8.393
Ammortamento immobilizzazioni materiali	804	150	654
Accantonamento per rischi		48.168	(48.168)
Oneri diversi di gestione	51.575	52.325	(750)
	361.546	375.697	(14.151)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(88.709)	(75.726)	(12.983)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	6.204		6.204
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		13.692	(13.692)
Proventi diversi dai precedenti	8.697	19.544	(10.847)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(103.610)	(108.962)	5.352
	(88.709)	(75.726)	(12.983)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su titoli	6.204	6.204
Interessi bancari e postali	8.697	8.697
	14.901	14.901

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	103.610	103.610
	103.610	103.610

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	7.061	(7.061)

Per l'anno 2013 non ci sono stati elementi straordinari

Imposte sul reddito d'esercizio

Per l'anno 2013 la Fondazione si avvalerà della normativa prevista dall'art.15 comma 1 lettera g del TUIR che riconosce la possibilità di detrarre il 19% delle spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro degli immobili vincolati. Essendo stimata la detrazione spettante maggiore dell'imposta Ires non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso (compreso Iva e C.a.p.)
Revisore Unico	4.875

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, 28 aprile 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Paolo Vito Bardini

FONDAZIONE ISTITUTO DI SAN PONZIANO DI LUCCA

Sede in Lucca – Piazza San Ponziano n. 5

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori membri del Consiglio di Indirizzo,
l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 26.258.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca, perseguendo nelle proprie finalità di utilità sociale, prosegue dunque il proprio lavoro nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della cultura.

In particolare, la Fondazione ha come scopo primario l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

Lo Statuto prevede che la finalità di istruzione ed educazione della gioventù sia perseguita mediante l'utilizzo dei propri beni mobiliari e immobiliari attraverso l'organizzazione e la gestione di scuole e di corsi – in ogni ordine e grado - operanti in conformità con i rispettivi programmi ministeriali in materia di istruzione.

Tale attività è finalizzata alla promozione culturale, etica e spirituale della persona ed alla valorizzazione del ruolo educativo della famiglia. In tale prospettiva, le attività della Fondazione mirano a promuovere il diritto all'istruzione, anche mediante l'erogazione di sussidi e borse di studio, attraverso la promozione di iniziative educative, formative, di integrazione sociale e di solidarietà;

La finalità di promozione e lo svolgimento di attività culturali vengono attuate grazie alle attività connesse e funzionali alla educazione ed all'istruzione, sia con attività culturali autonome, sia con la promozione e la valorizzazione dei beni storici e artistici e della storia civile e religiosa.

La finalità di promozione dell'istruzione è allo stato attuale realizzata indirettamente attraverso la gestione del Complesso immobiliare di proprietà della Fondazione destinato quasi totalmente all'esercizio di funzioni pubbliche e di rilevanza sociale/educativa.

Nello specifico hanno sede nel complesso immobiliare la Scuola Media "G. Carducci"; la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (sede Celsius e I.M.T.) e la Fondazione Pera.

La Fondazione è inoltre direttamente coinvolta nella conservazione e valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali. Il complesso immobiliare classificato come immobile di interesse storico ed artistico esige per raggiungere tale obiettivo, continui interventi per la conservazione ed il ripristino del valore storico ed artistico.

Negli ultimi sei anni tutti gli sforzi della Fondazione sono stati concentrati sui lavori di risanamento e restauro dell'immobile di proprietà adibito a Scuola Media "G. Carducci" con la funzione principale di risanamento e messa in sicurezza della struttura. L'obiettivo è stato raggiunto nel 2013 con il completamento del progetto iniziale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione nell'espletamento del proprio incarico ha sin dalle prime battute del proprio lavoro, messo in pratica un programma unitario di lavori di intervento sul complesso immobiliare per prevenire possibili situazioni di pericolo. La Fondazione ha presentato e realizzato, con la conclusione dei lavori dell'anno 2013, un progetto complessivo che garantisce non solo il risanamento e la ristrutturazione dell'immobile adibito a Scuola Media "G. Carducci" per la messa in sicurezza, ma anche un sostanziale ammodernamento della funzionalità dell'intero corpo strutturale.

Ad oggi grazie alle progettualità messe in campo sono state realizzate le seguenti opere:

- Rifacimento e messa in sicurezza del muro di recinzione su via Brunero Paoli - anno 2009
- Rifacimento dei solai aule 1C-2D e completamento rifacimento del tetto lato est - anno 2009
- Realizzazione di tre aule didattiche Celsius con ingresso indipendente e spostamento della Palestra - anno 2009 – F.L.A.F.R.
- Lavori di consolidamento strutturale del solaio del primo piano dell'edificio detto "Ai Granaï" - anno 2010
- Rifacimento bagni al piano terra - anno 2010
- Rifacimento del tetto (porzione adiacente alla magnolia) - anno 2010
- Rifacimento parte Nord (Area Ex-Palestra) con realizzazione di tre nuove aule di cui una di scienze ed una

- multimediale - anno 2011
- Risanamento e coperture del Chiostro Piccolo - anno 2012
- Restauro e risanamento conservativo lavori relativi al locale caldaia - anno 2012
- Restauro e risanamento conservativo Chiostro grande ed infissi – anno 2012/2013
- Installazione piattaforma elevatrice per il superamento delle barriere architettoniche – anno 2013
- Sistemazione a verde del giardino e della fontana centrale
- Lavori relativi al consolidamento di lesioni su un timpano di porzione di muratura sul lato Sud-Est del complesso
- Lavori di restauro di quattro affreschi – anno 2013 (nello specifico):
 - Uno posto nell'atrio di ingresso da Piazza S. Ponziano;
 - Uno collocato sulla parete chiostro grande adiacente alla porta scala della "pigna";
 - Un affresco ovale nel chiostro grande sul muro lato teatro;
 - Un affresco sulla parete intorno alla porta di uscita dal chiostro piccolo.

L'aspetto finanziario dell'operazione ha trovato - dopo un complesso e costante lavoro di ricerca e studio sui relativi finanziamenti - completa copertura garantita per il 50% dall'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con cui la nostra Fondazione ha stipulato una convenzione per interventi diretti e per l'altro 50% con fondi propri derivanti dalle locazioni.

L'importo cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca copre il 50% del Mutuo di euro 2.200.000. La spesa complessiva sostenuta ammonta ad euro 2.374.004.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nonostante la grave crisi economica che ha colpito il nostro paese, la nostra regione e la provincia di Lucca, la Fondazione non ha registrato alcun caso di morosità o richieste di riduzione dei canoni di locazione. I contratti stipulati risultano, allo stato attuale, sicuri ed affidabili.

Il flusso finanziario previsto necessario a sostenere gli oneri relativi ai finanziamenti accesi per il sostenimento delle spese relative alla realizzazione della ristrutturazione sul proprio complesso immobiliare, si è realizzato nel pieno rispetto del programma.

Il consistente aggravio dell'imposizione fiscale derivante dalle nuove norme relative all'imposta Ires è stato completamente assorbito grazie alla presenza degli oneri detraibili derivanti dai lavori di ristrutturazione e risanamento degli immobili vincolati.

Il maggior onere IMU è stato coperto dal reddito di competenza togliendo però – questo è doveroso ricordarlo - risorse utili per gli interventi che il Consiglio di Amministrazione auspicava di poter utilizzare a beneficio della Scuola con la concessione di Borse di Studio.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	476.513	464.893
margine operativo lordo	258.019	233.917
Risultato prima delle imposte	26.258	20.531

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	366.249	365.345	904
Costi esterni	108.230	131.428	(23.198)
Valore Aggiunto	258.019	233.917	24.102
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	258.019	233.917	24.102
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	253.316	244.269	9.047

accantonamenti			
Risultato Operativo	4.703	(10.352)	15.055
Proventi diversi	110.264	99.548	10.716
Proventi e oneri finanziari	(88.709)	(75.726)	(12.983)
Risultato Ordinario	26.258	13.470	12.788
Componenti straordinarie nette		7.061	(7.061)
Risultato prima delle imposte	26.258	20.531	5.727
Imposte sul reddito			
Risultato netto	26.258	20.531	5.727

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con i dati del Bilancio preventivo 2013 è il seguente (in Euro):

Descrizione	Consuntivo 2013	Preventivo 2013	Variazioni	
Ricavi netti	366.249	366.146		103
Costi esterni	108.230	89.782		18.448
Valore Aggiunto	258.019	276.364	-	18.345
Costo del lavoro				
Margine Operativo Lordo	258.019	276.364	-	18.345
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.ti	253.316	254.002	-	686
Risultato Operativo	4.703	22.362	-	17.659
Proventi diversi	110.264	105.111		5.153
Proventi e oneri finanziari	- 88.709	- 87.610	-	1.099
Avanzo Ordinario	26.258	39.863	-	13.605
Componenti straordinarie nette	-			-
Avanzo prima delle imposte	26.258	39.863	-	13.605
Imposte sul reddito		33.000	-	33.000
Avanzo netto	26.258	6.863		19.395

Avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio risulta superiore a quello preventivato in virtù della minor imposizione Ires. Questa è stata quasi totalmente assorbita dal costo che la Fondazione ha dovuto sostenere per la verifica sismica dell'immobile adibito a Scuola Media Carducci; verifica resa obbligatoria dalla legge regionale della quale daremo dettaglio successivamente.

Passiamo ora ad esaminare le singole componenti.

Ricavi

Si presenta il seguente prospetto analitico dei ricavi di esercizio.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Preventivo 2013	Variazioni	
Locazione Immobili	366.246	366.146		100
Contributo F-Crl Scuola Carducci	104.264	105.111	-	847
Contributi Istituzionali	6.000			
Interessi su Titoli	6.204	6.000		204
Varie	3			3
Interessi Bancari	8.697	10.000	-	1.303
Totale Ricavi	491.414	487.257	-	1.843

Le variazioni non sono significative.

Costi

Si presenta il seguente prospetto analitico dei costi di esercizio.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Preventivo 2013	Variazioni
Rimborso Spese Presidente	85		85
Amm.To Mobili e Arredi	150	150	-
Imposte e Tasse	3.591	4.000	- 409
Amm.To Spese Manutenzione	93.891	93.757	134
Amm.To Spese Manutenzione Flafr 2004	93.500	93.500	-
Amm.To Spese Manutenzione Flafr 2009	31.025	31.025	-
Imposta Imu	47.784	47.782	2
Amm.To Chiostro Piccolo	16.564	16.590	- 26
Amm.To Chiostro Grande	16.719	16.813	- 94
Amm.To Piattaforma Elevatrice	654		
Amm.To Restauro Affreschi	813	1.167	
Ires	-	33.000	- 33.000
Assicurazione	2.935	3.600	- 665
Spese Legali e Tecniche	-	1.000	- 1.000
Cancelleria e Stampati	60	400	- 340
Spese Postali	35	100	- 65
Spese Bancarie	497	500	- 3
Compensi per L'amministrazione	4.423	4.400	23
Manutenzione Sede	100	500	- 400
Arrotondamenti Passivi	1		1
Canoni Adsl e Altre Spese Web	116	100	16
Sorveglianza Notturna	199	200	- 1
Varie Ed Imprevisti	434	1.000	- 566
Smaltimento Rifiuti	165	200	- 35
Compenso Segreteria	9.856	9.800	56
Spese Straordinarie Diverse	615	2.000	- .385
Enel	548	600	- 52
Assicurazione Fabbricati	6.020	7.000	- 980
Pulizia Locali	-	400	- 400
Compenso Revisore	4.875	3.300	1.575
Contributo Fondazioni Istituzionali	2.500	2.500	-
Interessi Passivi Su Mutuo	103.610	103.610	0
Spese Valutazione Rischio Sismico	23.392		23.392
Acqua	-	400	- 400
Acc.To Fondo Rischi Contenzioso	-	1.000	- 1.000
Totale	465.156	480.394	- 15.537

Le variazioni più significative sono le seguenti:

Imposta Ires

Nel Bilancio preventivo 2013 è stato inserito l'importo dell'IRES annuale calcolato in base alla nuova normativa. Non è stato considerato, in quanto incerto, l'importo delle detrazioni derivanti dall'applicazione dell'art.15 cp., a 1 lettera g). L'importo pagato nell'anno 2013 dei lavori di ristrutturazione eseguito sull'immobile vincolato adibito a scuola Media è di euro 185.188 che permette una detrazione del 19% coprendo l'importo dell'imposta Ires dovuta per l'anno 2013.

Spese Valutazione Rischio Sismico

La Legge Regionale 58/2009 ha recepito quanto previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 2003 in relazione "all'obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari... sia di edifici di interesse strategico... sia di edifici e delle opere infrastrutturali che possono avere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso...". La mancata attuazione ed il susseguirsi di continue proroghe all'adempimento e soprattutto la mancata individuazione da parte di un Organo, Ente, Ufficio competente che indicasse quali fossero gli edifici da monitorare e chi erano i soggetti obbligati, ha comportato l'inefficacia della

normativa fino all'anno 2013.

In questo anno la Regione Toscana ha finalmente stabilito come ultimo termine per adempiere alla presentazione di schede di sintesi della verifica sismica il mese di marzo (2013).

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di eseguire quanto richiesto sull'edificio adibito a Scuola Media Carducci e programmato per i prossimi esercizi anche la verifica sugli altri immobili.

L'adempimento ha comportato la spesa di euro 23.392 non prevista nel bilancio di previsione.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.825.929	2.878.647	(52.718)
Immobilizzazioni materiali nette	18.543.521	18.525.501	18.020
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	397.781		397.781
Capitale immobilizzato	21.767.231	21.404.148	363.083
Altri crediti	71.464	95.716	(24.252)
Ratei e risconti attivi	5.144	4.029	1.115
Attività d'esercizio a breve termine	76.608	99.745	(23.137)
Debiti verso fornitori	30.215	128.040	(97.825)
Debiti tributari e previdenziali	2.548		2.548
Altri debiti	128.877	127.025	1.852
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	161.640	255.065	(93.425)
Capitale d'esercizio netto	(85.032)	(155.320)	70.288
Altre passività a medio e lungo termine	857.581	982.106	(124.525)
Passività a medio lungo termine	857.581	982.106	(124.525)
Capitale investito	20.824.618	20.266.722	557.896
Patrimonio netto	(19.274.415)	(19.248.157)	(26.258)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.879.905)	(1.991.914)	112.009
Posizione finanziaria netta a breve termine	329.702	973.349	(643.647)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(20.824.618)	(20.266.722)	(557.896)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Fondazione si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(2.492.816)	(2.155.991)
Quoziente primario di struttura	0,89	0,90
Margine secondario di struttura	244.670	818.029
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,04

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	441.266	1.079.555	(638.289)
Denaro e altri valori in cassa	445	406	39
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	441.711	1.079.961	(638.250)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Quota a breve di finanziamenti	112.009	106.612	5.397
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	112.009	106.612	5.397
Posizione finanziaria netta a breve termine	329.702	973.349	(643.647)
Quota a lungo di finanziamenti	1.879.905	1.991.914	(112.009)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.879.905)	(1.991.914)	112.009
Posizione finanziaria netta	(1.550.203)	(1.018.565)	(531.638)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	1,89	3,26
Liquidità secondaria	1,89	3,26
Indebitamento	0,15	0,17
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,01	1,04

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,89. La situazione finanziaria della Fondazione è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,89. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente c'è stato una riduzione degli indici di liquidità in quanto si sono effettuati degli investimenti in Titoli di Stato che pur essendo classificati tra le immobilizzazioni finanziarie hanno carattere di immediata liquidabilità.

L'indice di indebitamento è pari a 0,15. L'ammontare dei debiti è da considerarsi buona. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,01, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Progetti

RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A SCUOLA MEDIA G. CARDUCCI

Il progetto di risanamento e ristrutturazione dell'immobile adibito a Scuola Media Carducci è stato elaborato nel 2009 con la prospettiva di intervenire su alcune aree che presentavano delle criticità particolari e con l'obiettivo di dotare la Scuola di altri spazi e servizi.

Il Progetto è nato dall'iniziativa della nostra Fondazione in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che attraverso la Convenzione stipulata in data 13 maggio 2010 ha garantito il contributo del 50% della copertura finanziaria del progetto.

L'intervento di risanamento e ristrutturazione si è rivelato più complesso ed esteso di quanto programmato. L'immobile presentava infatti alcune situazioni di degrado non rilevabili da ricognizioni visive che hanno comportato

interventi di urgenza anche di carattere conservativo e di consolidamento non ulteriormente prorogabili.

Un esempio è stato il rifacimento del muro sul lato di via Brunero Paoli, che l'attuale Consiglio - che si era appena insediato - ha dovuto deliberare con la massima urgenza e al di fuori degli interventi programmati a causa di una ingiunzione comunale recapitata nel dicembre 2008.

L'impegno mantenuto, che la nostra Fondazione ha preso con il Comune di Lucca al momento del rinnovo del contratto di locazione, per la dotazione di nuovi spazi e nuovi servizi igienici è stato coordinato dai nostri tecnici dopo aver ascoltato le esigenze dell'utente finale ovvero la dirigente scolastica.

Il risultato finale ha permesso di dotare il plesso scolastico di una nuova aula di scienze e una nuova aula multimediale che mettono in condizione gli studenti di confrontarsi tecnologicamente con altri istituti di primaria importanza.

Un aspetto raccomandato dal Consiglio di amministrazione ai tecnici nell'esecuzione dei lavori, è stato quello della messa in sicurezza della struttura; in questo senso è stato completato e migliorato l'impianto antincendio e le vie di fuga, installando opportune uscite di sicurezza con maniglioni antipanico.

Sempre sotto l'aspetto della sicurezza sono stati installati vetri antinfortunistici e pellicole antisfondamento su tutti gli infissi; aspetto quest'ultimo apparentemente minimale ma causa di frequenti infortuni scolastici e non.

Per quanto riguarda l'aspetto strutturale sono state rispettate le norme antisismiche per le nuove strutture interne e sono state migliorate le parti di edificio più vulnerabili dal punto di vista sismico. Ad esempio parte della copertura sopra i portici del chiostro grande è stata consolidata con le recenti tecnologie utilizzando fibre al carbonio.

Inoltre sono state fatte una serie di indagini con saggi e prove di caricamento diretto dei solai per valutare l'efficienza strutturale sotto l'effetto dei carichi verticali. Sono state predisposte una serie di "spie" nei punti più sensibili o nei punti che denunciavano carenze strutturali, anche se modeste, al fine di monitorare il comportamento strutturale. L'installazione di questi dispositivi di monitoraggio è stata particolarmente utile e rassicurante in occasione delle scosse telluriche verificatesi durante il 2013.

A livello manutentivo sono state completate tutte le revisioni strutturali e si è provveduto a intervenire sul manto di copertura al fine di prevenire infiltrazioni o degradi.

Anche gli intonaci esterni in pessime condizioni sono stati recuperati e tinteggiati. Si è migliorato l'edificio anche sotto l'aspetto energetico razionalizzando i consumi con un intervento radicale sulla centrale termica e un netto miglioramento riguardo alla dispersione degli infissi che sono stati restaurati o in alcuni casi sostituiti.

La prima fase degli interventi realizzati tra il 2009 ed il 2011 sono stati finalizzati alla messa in sicurezza della struttura e alla realizzazione di nuovi spazi e servizi. L'ultima fase invece si è dedicata all'aspetto monumentale ed artistico dell'edificio. Sono state recuperate le colonne dei chiostri, la sala del lavabo e i riquadri delle finestre. Sotto la sorveglianza della sovrintendenza dei beni culturali, sono stati recuperati una serie di affreschi rinvenuti sotto le varie pellicole di tinteggiatura.

L'ultimo intervento deliberato è quello relativo all'installazione di una piattaforma elevatrice per il superamento delle barriere architettoniche che ha reso accessibile le nuove aule ai disabili.

Possiamo affermare che il compito pedagogico e formativo delle istituzioni scolastiche in ambienti dove la "bellezza" si offre come espressione architettonica, siano facilitati e dunque il compito sociale e culturale nella crescita dei cittadini di domani sia più facile. Questo concetto risuona come urgente in un paese che ha smarrito alcuni punti cardine e che solamente coltivando la cultura della "bellezza" può aiutare e favorire il loro ritrovamento. Il complesso scolastico di San Ponziano dunque non è solamente "oggetto" pedagogico, ma diventa "soggetto" all'interno del quale gli studenti assumono il ruolo primario di testimoni tra passato, presente e futuro.

La Fondazione non ha dunque solamente messo a norma e riqualificato la struttura immobiliare, ma ha ricreato l'humus formativo mettendo a disposizione degli insegnanti lo strumento della bellezza; del concetto elevato di presenza architettonica che con le proprie geometrie, simbolicamente, trasferisce il testimone alle giovani generazioni, affinché assorbano le migliori condizioni di civiltà e senso di appartenenza alla comunità.

In dettaglio gli interventi eseguiti sono stati i seguenti:

- **Rifacimento del tetto (porzione adiacente alla magnolia) per infiltrazioni di acqua piovana – Scuola Media G. Carducci**

Durante il periodo invernale 2010, a causa delle consistenti piogge si erano verificate infiltrazioni di acqua piovana dalla porzione di tetto non ancora risanata.

La Fondazione è dovuta intervenire urgentemente in quanto, successivamente al sopralluogo effettuato dai tecnici incaricati, risultava che in alcuni punti la struttura lignea a sostegno del controsoffitto era completamente deteriorata. L'intervento ha comportato il completo risanamento e restauro della porzione del tetto sovrastante il corridoio del primo piano che si affaccia sul Chiostro della Scuola adiacente alla Magnolia. Tenendo conto della situazione di pericolo che si era delineata, l'assegnazione dei lavori, se pur previsti dal progetto iniziale, è stata affidata con somma urgenza alla ditta Giunta Sauro srl già presente nel cantiere. I lavori sono stati terminati nei primi mesi dell'anno 2011.

- **Rifacimento parte nord (area ex-palestra) – Scuola Media G. Carducci**

Gli interventi realizzati all'interno della scuola consistevano in opere di manutenzione. Più precisamente riguardavano la zona nord del complesso utilizzata prima dei lavori come piccola palestra con alcuni locali di servizio per la realizzazione di alcune aule con servizi.

Dopo aver eseguito un'approfondita ricerca sulla documentazione storica e tenuto conto della destinazione scolastica dell'attuale ex-convento di San Ponziano, le opere di restauro e il risanamento sono state pensate e valutate secondo il doppio criterio:

- sicurezza nell'uso dei locali da parte degli studenti e del personale docente e non (con adeguamento impianti, opere di consolidamento ecc.);
- integrazione delle necessarie opere di restauro e risanamento all'interno della struttura originaria del complesso.

L'intervento, che ha visto la creazione di nuove aule indispensabili alla funzionalità e capienza della scuola riguardava l'ala nord dell'edificio dove sono state realizzate una nuova aula di Scienze ed un'aula Multimediale che permette anche un adeguamento tecnologico necessario agli studenti.

L'intervento ha visto il montaggio di un soppalco servito da una scala laterale, il tutto realizzato con struttura in acciaio, svincolata dalla muratura esistente al fine di limitare le interferenze con l'originaria struttura e la realizzazione di tutte le opere murarie indispensabili alla realizzazione delle nuove aule. Dalle indagini effettuate mediante saggi autorizzati della Soprintendenza sono emerse nei muri perimetrali tracce di vani di alloggio di travi e travicelli, testimonianza della presenza di un solaio precedente; inoltre è emersa anche la presenza di alcune finestre tamponate in epoca successiva. Queste ricerche hanno permesso l'intervento di ripristino di una situazione preesistente sia per quanto riguarda la soppalcatura intermedia, sia per le finestrate nella piccola palestra.

Per i locali adiacenti è stata invece radicalmente modificata la scala attuale che non presentava alcuna particolarità, al fine di adeguarla alle normative vigenti; sono stati inoltre riorganizzati i servizi igienici in stato di degrado e abbandono.

E' stata realizzata anche la sostituzione integrale degli infissi.

L'assegnazione dei lavori edili è avvenuta tramite gara ad evidenza pubblica come previsto dal D. lgs. N. 163 del 2006. L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Giunta Sauro srl.

I lavori relativi alla parte di impiantistica termica sono stati assegnati alla ditta Angelo Impianti con procedura di cottimo fiduciario e per l'impiantistica elettrica l'assegnazione dell'incarico è stata concessa alla ditta Tecnoservice srl con procedura di cottimo fiduciario. Entrambe le ditte avevano già lavorato sull'immobile e sono da considerarsi ditte di fiducia della nostra Fondazione. I lavori sono iniziati nel periodo natalizio dell'anno 2010 e sono terminati a luglio 2011 in pieno rispetto della tempistica prevista dal contratto d'appalto.

- **Opere relative alle coperture e al Chiostro piccolo – Scuola Media G. Carducci.**

Con delibera 109 del 29/04/2011 del Consiglio di amministrazione e previa gara di appalto eseguita in conformità al D. lgs. N. 163 del 2006 sono stati assegnati i lavori relativi alle opere di copertura e di consolidamento del Chiostro Piccolo sull'immobile adibito a Scuola Media G. Carducci. Gli interventi da realizzarsi all'interno della scuola Media consistono in opere di restauro e risanamento conservativo come definite dalla L.R.1/2005, e più precisamente riguardano:

1. il consolidamento e coibentazione del tetto come estensione e completamento di quello già autorizzato;
2. la sostituzione e modifica di catene nel sottotetto della copertura del chiostro grande;
3. opere di manutenzione e/o sostituzione dei pavimenti, degli intonaci, degli infissi nelle parti degradate del chiostro piccolo oltre alla realizzazione e/o manutenzione dei due nuclei servizi al piano primo e l'intervento a piano terra nella zona magazzino;
4. integrazione e modifica degli impianti del chiostro piccolo, della zona magazzino piano terra e dei servizi igienici al piano primo;
5. sistemazione del verde del chiostro piccolo.

I lavori sono stati eseguiti dall'Impresa Giacchini Giuseppe srl, Ponte all'Ania (LU) per un importo complessivo netto dei lavori contrattuali nell'anno di circa € 247.000,00.

Sono iniziati nel 2011 ed ultimati il 20 settembre 2012.

- **Chiostro grande ed infissi**

Con delibera 142 del 14/06/2012 del Consiglio di amministrazione e previa gara di appalto eseguita in conformità al D. lgs. N. 163 del 2006 sono stati assegnati i lavori relativi alle opere di copertura e di consolidamento del Chiostro Grande ed Infissi sull'immobile adibito a Scuola Media G. Carducci. Gli interventi da realizzarsi all'interno della scuola Media consistono in opere di restauro e risanamento conservativo come definite dalla L.R.1/2005, e più precisamente riguardano:

1. opere relative alla sostituzione dei pavimenti, degli intonaci, e recupero degli infissi nelle parti degradate e/o sostituzione degli stessi ;

2. Pavimentazione del chiostro grande e della zona presidenza, rifacimento e ripresa degli intonaci del chiostro, restauro delle colonne e dei capitelli ed opere di finitura.

3. Per gli infissi si è proceduto con tre tipologie d'intervento:

- il restauro senza sostituzione di parti lignee, ferramenta e vetri, con stuccatura di piccole parti deteriorate;
- la sostituzione o integrazione di piccole parti lignee e restauro di ferramenta e fornitura di vetro, oltre alle piallatura e riordino delle parti deformate e verniciatura;
- la sostituzione dell'infisso con le modalità di cui al punto precedente, perché di tipologia avulsa da quella tradizionale o realizzati in maniera precaria;
- sistemazione a verde del chiostro grande e del recupero della fontana;
- realizzazione degli impianti meccanici: idrico, termico ed antincendio; e dell'impianto elettrici comprensivi delle assistenze ed opere murarie.

I lavori sono stati eseguiti dall'Impresa Giacchini Giuseppe srl, Ponte all'Ania (LU) per un importo complessivo dei lavori contrattuali nell'anno di circa € 500.000,00.

Sono iniziati il 20 luglio 2012 e conclusi a marzo 2013.

- Lavori locale caldaia

Con delibera 152 del 6/09/2012 del Consiglio di amministrazione e previa gara di appalto eseguita in conformità al D. lgs. N. 163 del 2006 sono stati assegnati i lavori relativi al locale caldaia sull'immobile adibito a Scuola Media G. Carducci.

Gli interventi realizzati sono soprattutto lavori di tipo impiantistico che riguardano il rifacimento completo del locale caldaia con la sostituzione della caldaia ed il rifacimento dell'impianto termico ed elettrico. Compreso opere murarie di assistenza ed opere di finitura.

I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta DIVERSI srl, Barga, per un importo complessivo netto dei lavori contrattuali di € 83.417,61. I lavori sono iniziati il 11 ottobre 2012 ed ultimati il 7 dicembre 2012.

- Realizzazione di piattaforma elevatrice oleodinamica

Gli interventi da realizzarsi all'interno della scuola Media riguardano il superamento delle barriere architettoniche della zona nord dove è stato realizzato il nuovo laboratorio di scienze che consiste nella realizzazione di collegamento verticale all'interno dell'edificio con piattaforma elevatrice. Nello specifico l'intervento consiste nella fornitura e posa in opera di piattaforma elevatrice certificata, oleodinamica, per il superamento di un piano (terra/primo) con corsa circa cm 330 mediante la fornitura oltre che della piattaforma (cm 120x80) anche del tamponamento, porta piano terra ed apertura al piano primo, completo di armadio, guide ed opere di finitura, completa di impianto elettrico, pulsantiera, assistenza, opere di predisposizione, finitura a completamento e quant'altro.

I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Mora & C. di Mora Gian Luigi e Figli snc di Guamo, per un importo complessivo di circa euro 17.000.

- Lavori relativi al consolidamento di lesioni su un timpano

L'intervento riguarda una porzione di muratura sul lato Sud-Est del complesso, interessata da una lesione. Tale lesione si presentava nella parte sommitale della muratura che era caratterizzata da una grossa superficie senza controventi intermedi. Si è realizzato un controvento in acciaio utilizzando come correnti inferiore e superiore due profilati metallici esistenti ed andando a costituire una travatura reticolare in grado di riportare alle murature ortogonali che essendo molto estese offrono una grande rigidità, gli sforzi derivanti principalmente dall'azione del vento sul paramento murario.

I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Giunta Sauro srl, per un importo complessivo di circa euro 5.000.

- Lavori restauro di numero quattro affreschi

Gli interventi realizzati all'interno della scuola Media riguardano il restauro di quattro affreschi ritrovati. Tre nel chiostro grande ed uno in quello piccolo.

Tutto ha avuto origine con l'esecuzione della campagna di saggi stratigrafici, effettuata nei chiostri di San Ponziano nel Luglio 2012 per verificare la presenza di coloriture e decorazioni al di sotto dello strato di pittura visibile. Questo saggio ha rivelato l'esistenza di ben cinque dipinti murali. Tre nel chiostro grande, uno nell'atrio di ingresso ed uno nel chiostro piccolo a cornice dell'accesso agli orti.

L'atrio risultava decorato con campiture di colore celesti sulle volte e verdi sulle pareti, contornate da cornici modanate a finto stucco e balza con specchiature color nocciola.

Un finto arco con volta e stemma abbellisce l'ingresso agli orti ed una rappresentazione, quasi del tutto ormai perduta, di due escursionisti/e con cornice d'oro è visibile nel chiostro grande.

Il dipinto più interessante e di maggior effetto scenografico è situato in uno degli angoli del chiostro grande. Si tratta di un disegno prospettico che ci offre una prosecuzione ideale del chiostro oltre il quale sono visibili architetture e vegetazione, quasi come se fosse possibile scorgere le chiome degli alberi delle mura di Lucca.

Il restauro dei vari dipinti ha visto il susseguirsi di differenti fasi. Prima operazione è stata la rimozione dei vari strati di pittura che coprivano i dipinti. Si è poi proceduto con il consolidamento degli stessi per evitare la perdita di porzioni di disegno in pericolo di caduta o comunque fortemente compromesse. Una volta sanate le zone di intonaco e di pellicola pittorica bisognose di fissaggio è stata effettuata la stuccatura delle lacune con malta a base di calce ed inerti silicei e polveri di marmo. Infine i dipinti sono stati sottoposti ad una campagna di ritocco pittorico volta a restituire integrità ed armonia alle opere. L'intervento più complicato ma allo stesso tempo più interessante è stato effettuato sulla superficie che accoglie il disegno prospettico. Qui infatti coesistevano due livelli stratigrafici successivi, uno sovrapposto all'altro.

Il più antico è quello rappresentante la prosecuzione del chiostro, il più recente, soprammesso all'altro, è il "Bollettino della Vittoria del Generale Diaz" incorniciato da motivi floreali in stile déco. Generalmente troviamo il "Bollettino" scolpito su lapidi in pietra o in bronzo, quindi la particolarità dell'esecuzione in pittura rende il ritrovamento ancor più importante e degno di nota. Per non perdere questa testimonianza durante la fase che avrebbe riportato alla luce il dipinto sottostante si è deciso di effettuare lo strappo del "Bollettino". Questa tecnica, che consiste nell'incollare il fronte del dipinto ad una tela per poi letteralmente strapparla dal suo supporto, ha consentito di spostare la pittura dalla sua sede per collocarla su di un nuovo sostegno. Anche la scritta è stata quindi sottoposta a restauro seguendo le medesime fasi di intervento descritte per gli altri dipinti.

I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Lanciani Lorenzo di Barga, per un importo complessivo di circa euro 25.000.

PROGETTO "ARCHIVIO STORICO"

La Fondazione ha avviato il Progetto di recupero dell'archivio storico dell'Istituto San Ponziano. La responsabile del Progetto è la Dott.ssa Elena Sodini che ha predisposto ed ideato il progetto. Il piano di lavoro si estende in un arco di tempo che dovrebbe impegnare la nostra Fondazione per due/tre anni. Per evitare l'appesantimento economico finanziario il progetto è stato suddiviso in fasi ognuna con la propria autonomia organizzativa:

I FASE: Ricognizione e Censimento.

La prima fase ha avuto inizio nel novembre 2013 e si propone la ricognizione e il censimento della documentazione. Per questa prima fase è prevista una spesa di circa euro 27.200,00, quasi esclusivamente rappresentati dal costo per il personale a progetto, ed è stato richiesto ed ottenuto un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a copertura del 70% della spesa complessiva con un ammontare massimo deliberato di euro 19.040,00.

II FASE: Riordino ed Inventariazione.

La II Fase dovrebbe iniziare a Giugno Luglio del 2014, La proposta progettuale elaborata si ripropone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione e tutela del complesso documentario conservato presso l'Istituto Fondazione San Ponziano mediante:
 - a) riordino e inventariazione;
 - b) Realizzazione di un sito web finalizzato alla conoscenza e fruizione immediata del patrimonio archivistico descritto con interfaccia di consultazione e ricerca e possibilità di integrarsi nel circuito in rete dei Beni Culturali.
2. Valorizzazione delle fonti della cultura e della storia locale mediante il recupero dell'archivio dell'Istituto San Ponziano, una delle più antiche istituzioni educative lucchesi.

La realizzazione di questa II Fase il cui costo è stato ridimensionato rispetto al preventivo in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio ha accettato di contribuire per una spesa al 70% ma con un limite di euro 15.000. Si stima quindi di sostenere una spesa di circa euro 20.000 di cui 15.000 a carico della Fondazione Cassa di Risparmio

III FASE: Promozione e diffusione dell'Archivio.

Questa eventuale terza fase si propone valorizzare i materiali archivistici attraverso l'allestimento nei locali della Fondazione di una mostra della documentazione recuperata, l'eventuale pubblicazione di una serie di saggi su alcuni dei documenti ritenuti più interessanti e la partecipazione a convegni storici a livello locale, nazionale e internazionale.

In dettaglio la prima fase del progetto complessivo in cui termine è previsto per giugno 2014 può essere così riassunta:

I Fase: Ricognizione e censimento del complesso documentario Ente Istituto Fondazione San Ponziano.

L'intervento iniziato sulla documentazione conservata presso l'Istituto Fondazione San Ponziano l'11 novembre 2013 prosegue lungo tre direttrici

- A) Ricognizione e censimento capillare del materiale presente presso la sede dell'Istituto: schedario a cassette e stanza con scaffalatura;
- B) Avvio delle procedure per il riconoscimento del interesse culturale dell'archivio dell'Istituto, ai sensi dell' art. 13 del d. lgs. 22 gen 2004 n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (c.d. procedura di notificazione);
- C) Predisposizione degli strumenti per la realizzazione di un sito web che permetta l'immediata valorizzazione e fruizione (consultazione e ricerca) dell' archivio.

A. Ricognizione e censimento capillare del materiale presente presso la sede dell'Istituto: schedario a cassette e stanza con scaffalatura.

L'11 novembre 2013 le stanze contenenti la documentazione appartenente all'Istituto si sono trasformate in un vero e proprio cantiere di lavoro. Il complesso documentario da censire è di circa 19 metri lineari.

In questa fase del lavoro sono stati individuati tre nuclei: gli atti e i carteggi dell'istituto; la documentazione economica (bilanci, giornali, registri dei mandati, mandati ect) e documentazione appartenente a futuro (lo stiamo allestendo) archivio di deposito.

- **Atti e carteggi:** Si tratta di 96 faldoni che contengono gli atti e i carteggi dell'istituto dal 1814 al 1940. Un attento spoglio consente non solo un'accurata e dettagliata descrizione dell'intera vita dell'ente (la vita delle educande, chi fossero, da dove provenissero, che cosa studiassero; chi impartisse le lezioni; quali fossero le materie di insegnamento impartite diverse a seconda delle epoche e dei progetti educativi dei governi vigenti; i consigli d'amministrazioni, i presidenti, gli insegnanti, gli inservienti ect.) ma permette di ricostruire le relazioni esterne con le autorità politiche preposte al suo controllo, con la Curia cittadina, con alcuni membri di spicco della più antica nobiltà lucchese (I Mazzarosa e i Guinigi in primis). Una prima ricognizione, seguita da una prima schedatura informatica e terminata con l'apposizione di una segnatura provvisoria ha messo in evidenza il forte stato di degrado nel quale versa una parte della documentazione. All'uopo è stato redatto a parte un elenco delle buste che necessitano un immediato intervento. Si va da operazioni di semplice rilegatura (di costo modesto) a interventi di asciugatura dei documenti, alcuni dei quali sembrano allo stato attuale irrimediabilmente compromessi a causa dell'umidità alla quale sono stati sottoposti. Sono stati presi contatti con la migliore ditta italiana in ambito di asciugatura e non solo di documenti, la Frati e Livi di Bologna e terminata la schedatura del materiale conservato nell'archivio, procederanno ad un sopralluogo per fornirci una stima dei danni e un preventivo del costo dell'intervento. La documentazione compromessa fa parte infatti di uno dei nuclei più interessanti dal punto di vista storico e coincide con gli anni di passaggio dal governo provvisorio toscano dl 1859 all'annessione al Regno d'Italia, con tutte le successive modificazioni dal punto di vista istituzionale e amministrativo che ne conseguirono per gli educandati femminili.

- **Documenti economici:** La documentazione relativa alla gestione dell' immenso patrimonio mobile e immobile dell'istituto risulta piuttosto lacunosa e in alcuni casi quasi sicuramente irrimediabilmente compromessa. Le serie recuperate sono quelle dei bilanci preventivi dal 1842 al 1974 con lacune (da notare che prima i bilanci di previsione erano allegati e spediti agli organi supervisorori anche se bisogna precisare che i bilanci di previsione li ritroviamo allegati nelle buste degli atti e carteggi come documentazione spedita all'organo che a seconda del diverso momento storico vigilava sull'ente); quelle dei rendiconti per l'esercizio dell'anno finanziario dal 1943 al 1974; i registri di mandati in entrata e uscita con i relativi allegati. Tutti questi pezzi sono stati schedati informaticamente ed ormai ci aggiriamo intorno agli oltre 600 unità schedati

- **L'archivio di deposito:** Esso si compone della documentazione dal 1974 ai giorni nostri. E' stata messa da parte perché non può essere soggetta alla procedura di notifica propria degli archivi storici e perché spetta alla Fondazione decidere come risistemarla. Quali carte conservare e quali no e soprattutto provvedere a destinarle una collocazione idonea.

B. Avvio delle procedure per il riconoscimento dell'interesse culturale dell'archivio dell'Istituto, ai sensi dell' art. 13 del d. lgs. 22 gen 2004 n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (c.d. procedura di notificazione)

E' stata avviata la pratica per la procedura di notificazione dell'archivio storico dell'Istituto San Ponziano. A tal proposito la Sovrintendenza archivistica per la Toscana ha inviato il dott. Luigi Previti coordinatore degli Archivi delle Università, degli istituti Superiori, degli Istituti di Istruzione ed Educazione, dei Conservatori e delle Scuole e degli Enti Teatrali. Il dott. Previti ha compiuto la sua prima visita ispettiva il 28 gennaio 2014 riconoscendo che l'archivio ha tutte le caratteristiche per poter essere notificato. Al fine dell'avvio della procedura amministrativa, è necessaria la compilazione di un elenco quanto più dettagliato possibile della documentazione presente in sede, indicando consistenza ed estremi cronologici del materiale. A tal fine contemporaneamente alla schedatura informatica, si sta procedendo a stilare il suddetto l'elenco (di cui una prima parte parziale è già stata inviata al funzionario).

La notifica di interesse storico notevolmente importante una volta conseguita consentirà infatti alla Fondazione di dedurre le spese relative alla conservazione e manutenzione dell'archivio (secondo quanto disposto dalla l. 512

del 5 agosto del 1982 agli artt. 3 e dalla l. 490 del 1999 agli artt. 35-37 del d. lgs 42 del 2004).

C. Predisposizione degli strumenti per la realizzazione di un sito web che permetta l'immediata valorizzazione e fruizione dell'archivio.

E' in atto un percorso per allestire e mettere online il sito internet della Fondazione, contenente l'archivio digitalizzato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato destinando l'avanzo di esercizio al Fondo di Riserva per poter essere utilizzato in futuro per gli scopi istituzionali della Fondazione.

Lucca, 28 aprile 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Paolo Vito Bardini